

ISTITUTO COMPRENSIVO "BUONARROTI"
a.s.2021/2022

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
<input type="checkbox"/> minorati vista	/
<input type="checkbox"/> minorati udito	3
<input type="checkbox"/> Psicofisici	53
disturbi evolutivi specifici	40
<input type="checkbox"/> DSA	32
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	/
<input type="checkbox"/> Altro	7
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95
<input type="checkbox"/> Socio-economico	19
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	68
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	8
<input type="checkbox"/> Altro	/
Totali	191
% su popolazione scolastica	26,52% su 720 iscritti
N° PEI redatti dai GLO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	95

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (solo individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì (solo individualizzate)
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente DSA	Sì
	Referente disabilità	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

	Altro:		/
	Altro:		/
Coinvolgimento docenti curricolari		<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	No
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
		Altro:	/
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
		Altro:	/
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
		Altro:	/

Coinvolgimento personale ATA		Assistenza alunni disabili	Sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	/
		Altro:	/
Coinvolgimento famiglie		Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
		Altro:	/
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
		Progetti territoriali integrati	/
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
		Rapporti con CTS / CTI	Sì
		Altro:	/
Rapporti con privato sociale e volontariato		Progetti territoriali integrati	/
		Progetti integrati a livello di singola scuola Piscina Comunale	Sì
		Progetti a livello di reti di scuole	/
Formazione docenti		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Didattica interculturale / italiano L2	No
		Psicologia e psicopatologia dell'età	Sì

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Sì				
	Altro:				
	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: presiede e coordina il lavoro e prende visione dei documenti.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): docenti di sostegno, personale ATA, specialisti ASL

- Rileva gli alunni con BES
- Raccoglie, documenta gli interventi educativi didattici e li aggiorna dopo il periodo di chiusura della scuola, causa emergenza sanitaria
- Supporta i colleghi per la stesura di PEI e PDP
- Supporta i colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccoglie e coordina le proposte formulate
- Gestisce i rapporti con i servizi sociali e sanitari territoriali.
- Supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PI)

Funzione Strumentale e Referenti per l'Inclusione di plesso.

- Collaborano attivamente alla stesura del Piano dell'Inclusione e nella realizzazione delle attività programmate;
- Coordinano le attività di raccordo fra i vari ordini di scuola e con il GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale);
- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione;
- Coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza);
- Svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con

disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI;

- Calendarizzano gli incontri dei GLO;
- Collaborano alla stesura del PI;
- Collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- Promuovono attività di formazione e aggiornamento.
- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL, con gli assistenti educativi e alla comunicazione per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

GLO (Gruppo Operativo per l'Inclusione): consiglio di classe/consiglio di interclasse, genitori dell'alunno, figure professionali specifiche:

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, sulla base della eventuale documentazione clinica ed elabora il piano di lavoro (PEI);
- Produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare i BES degli alunni in possesso di certificazione;
- Definisce interventi didattico-educativi;
- Individua strategie e metodologie utili per la realizzazione del piano di lavoro elaborato;
- Individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Promuove la collaborazione tra scuola-famiglia- territorio.

Per meglio favorire l'inclusione dell'alunno con BES nella classe, si propone la buona pratica di scambio di ruoli nell'attività didattica tra docente curriculare e sostegno.

Assistente e personale educativo: incrementa le attività laboratoriali allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva che favorisca la valorizzazione delle singole attitudini e competenze di ogni alunno.

Docenti referenti stranieri - Progetto alfabetizzazione

- Promuovono un atteggiamento di accoglienza e valorizzazione della diversità vista come risorsa positiva.
- Incrementano la partecipazione delle famiglie degli alunni con cittadinanza non Italiana alle attività promosse dalla scuola.
- Promuovono le attività di formazione in merito all'insegnamento dell'italiano come L2 e alla valutazione degli esiti delle prove.
- Promuovono il raggiungimento dei prerequisiti essenziali per la lettura, scrittura e calcolo matematico, favorendo l'inserimento nelle classi di alunni poco scolarizzati o provenienti da aree geografiche in cui non è in uso l'alfabeto latino.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere azioni di formazione e aggiornamento per insegnanti, attraverso corsi di formazione (in modalità online e/o in presenza) sui temi di inclusione (ICF)/integrazione e disabilità, sulla comunicazione aumentativa compensativa (CCA), sulla stesura del nuovo PEI.
- Sensibilizzare tutti i docenti sulle tematiche relative l'inclusione invitandoli ad una partecipazione attiva e di confronto per individuare percorsi specifici a favorire i processi di inclusione all'interno dell'Istituto.
- Promuovere il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Durante il corso dell'anno è stato attivato per le classi prime e seconde della scuola primaria, un percorso di screening logopedico basato su prove di lettura e comprensione del testo ed esercizi logico-matematici. L'obiettivo dello screening è stato quello di individuare, precocemente, eventuali difficoltà legate all'utilizzo del linguaggio. Il progetto è risultato efficace ai fini dell'individualizzazione di alunni che riscontrano potenziali difficoltà, ma allo stesso tempo i docenti coinvolti hanno manifestato l'esigenza di un esperto esterno che potesse affiancare e supportare durante la fase di correzione delle prove somministrate.

Una considerevole parte dei docenti ha partecipato alla formazione sulle tematiche dell'inclusione proposta dall'ambito territoriale in collaborazione con l'Università Cattolica, portando a termine il percorso con ore dedicate ad attività laboratoriali in presenza ed online.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Si prevedono:

- l'adozione di strategie che tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES;
- verifiche che siano riconducibili ai livelli individuali degli alunni ed alle linee guida indicate nei P.E.I. e nei P.D.P.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica poiché, oltre a misurare l'apprendimento, valorizza le risorse e le potenzialità dell'alunno evidenziando in modo continuo i processi di apprendimento (valore formativo). Inoltre essa rappresenta una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Tenendo conto degli obiettivi iniziali previsti dal PEI, la valutazione si focalizzerà principalmente sui progressi raggiunti dagli alunni e sui loro punti di forza. Al fine di garantire una valutazione in linea con le prassi inclusive sarà il team docenti ad occuparsi del processo valutativo.

Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP, mentre per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero team di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- **Docente di sostegno:** quale figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate, ha il compito di promuovere il processo dell'intero gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali; partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe; supportare il team docenti nell'assunzione di strategie inclusive per tutti gli alunni; coordinare la stesura del Pei.
- **GLI:** prevede incontri periodici tra gli insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per adottare linee di intervento e strategie comuni a tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica degli alunni con disabilità.
- **GLO:** per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di lavoro operativo. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari o dall'insegnante di sostegno, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il GLO è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal dirigente ovvero nel corso dell'anno nel caso si debba predisporre un PEI provvisorio (entro il 30 giugno). La nomina è effettuata sulla base della documentazione presente agli atti.

Fondamentale sarà la coordinazione e collaborazione continua tra tutti gli insegnanti di team e di istituto ed una maggiore partecipazione degli stessi agli incontri dei GLO. Necessaria sarà la propensione alla collaborazione dei docenti con formazione specifica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione e condivisione di pratiche ed interventi educativi tra i docenti e i servizi esterni alla scuola;
- Organizzazione di colloqui con l'equipe di specialisti e operatori esterni e maggiore collaborazione da parte degli stessi.
- **Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia della comunicazione** (assistenti, educatori) che concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione dell'alunno. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie, durante gli incontri dei GLO, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento per la condivisione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto cerca, attraverso una prospettiva inclusiva, di realizzare gli apprendimenti e la piena partecipazione di tutti gli allievi, tenendo in considerazione le varie diversità di funzionamento degli alunni, l'equità e la piena partecipazione sociale. Per ogni studente si dovrà procedere a costruire un percorso individualizzato o personalizzato finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e verranno redatti i seguenti documenti:

- **PEI** (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e D.Lgs 66/2017);
- **PDP** (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di:

- **strumenti compensativi**, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta.
- **misure dispensative**, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti verranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo, lo scopo è valorizzare ogni singola risorsa, personale docente e non, affinché ognuno con il proprio background possa favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta ai bisogni di tutti.

- Potenziamento di strutture, materiale e spazi, creazione di nuove aule da poter utilizzare per momenti di consolidamento e/o approfondimento degli apprendimenti.
- Utilizzo dei dispositivi informatici per favorire un apprendimento visivo.
- Ripristino dello spazio biblioteca e realizzazione di uno spazio morbido.
- Utilizzo del giardino interno come luogo di apprendimento per una didattica all'aperto.

L'impegno e la motivazione delle risorse umane hanno permesso una buona attivazione del percorso educativo, grazie anche alla presenza di docenti in organico potenziato e di docenti con formazione specifica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquisizione di materiale specifico per gli alunni in situazioni di svantaggio
- Utilizzo di risorse umane per realizzare progetti specifici per l'inclusione: confermare la presenza di uno sportello di consulenza psicologica e pedagogica che collaborino con gli insegnanti di ogni ordine di scuola e con le famiglie.
- Incremento di risorse umane per favorire l'inclusione di alunni stranieri.
- Risorse per la mediazione linguistico – culturale.

- Definizione di intese collaborative con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

E' stato attivato uno sportello pedagogico gestito dalla Dott.sa Francesca Tagliabue, per la scuola Infanzia- e Primaria, e la Dott.sa Silvia Negri per la scuola Secondaria. Lo sportello è stato attivato come supporto al personale docente e alle diverse classi dell'istituto. Sono stati organizzati incontri di consulenza e supervisione pedagogica, a gruppi o a singoli, sul processo di progettazione, realizzazione, verifica e valutazione dei PEI, dei PDP e sull'elaborazione di obiettivi e strategie di progettazioni educative e didattiche inclusive. Sono stati organizzati gruppi di lavoro miranti ad una prima alfabetizzazione degli alunni stranieri appena arrivati sul nostro territorio.

L'esperienza vissuta con i docenti di sostegno con formazione specifica ha permesso una maggiore e migliore realizzazione dei progetti inclusivi sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. Si auspica di poter contare sulla medesima risorsa anche per il prossimo anno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola, valutate le disabilità e bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in ingresso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa e risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo:

- attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nel predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Approvato dalla Commissione Inclusione in data:24.06.2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:30.06.2022